



Idroscalo HUB - la porta Est della città metropolitana

Piano Programma 2021/23



Introduzione

Frequentemente il nostro Idroscalo è stato paragonato al Central Park di New York. È stato affiancato all'affascinante luogo newyorkese, collocato nel mezzo di una delle città più innovative, vivaci e pazze del mondo.

L'Idroscalo, invece, è ai margini della città capoluogo, con difficoltà di raggiungibilità logistica e di gestione. Ma perché allora esercita tutto questo fascino su milioni di frequentatori abituali?

Come si direbbe per Central Park, perché l'Idroscalo è per Milano la parte riposante di una città attiva e inquieta, che neanche il Covid ha piegato.

Accogliendo questa suggestione, Central Park e Idroscalo simili per conformazione e per vocazione, il Consiglio d'amministrazione ha raccolto la sfida: un parco bello e poco accessibile, costoso da mantenere, con poche entrate finanziarie autonome, con un'arena sportiva di tutto rispetto ma anche con molte fragilità strutturali e difficoltà di manutenzione, deve diventare un luogo gradevole e di benessere, ben raggiungibile, user friendly per tutte le persone in tutte le fasi della vita.

I progetti fatti e da realizzare che illustreremo in questo Piano Programma vanno tutti in questa direzione e, per mostrare l'approccio pragmatico e sistemico, abbiamo scelto di mettere al centro le immagini e di affiancare un commento che illustri gli step delle diverse proposte. Quindi, questo non è un libro dei sogni, ma una raccolta estremamente concreta di immagini, che testimonia che tutto quanto descritto sia nel testo sia nel bilancio è fatto



è in corso e che i processi di miglioramento sono palpabili e percepiti. Quindi un Piano Programma che parla alla ragione e che emoziona, che riconosce e valorizza il lavoro collettivo fatto ma che non smentisce il tanto da fare e le difficoltà da affrontare.

La gestione difficile di questo parco è dovuta alla sua complessità e ricchezza: la sfida non è tanto individuare un'unica vocazione, ma offrire una miscela magica in cui ciascuno vi noi, di voi, di chi lo frequenta possa ricevere piacere per il corpo e per lo spirito, per i sensi e i pensieri. È un processo di continua approssimazione verso il miglioramento, mai raggiunto né raggiungibile perché, per ogni iniziativa, si sommano o si sottraggono parti di società. Chi avrebbe mai detto, prima del Covid, che le cinque classi di un liceo sportivo milanese sarebbero venute a fare esperienze sportive e lezioni frontali al Parco, tutti giorni, dal centro di Milano?

Il parco è uno e molteplice, tante quante sono le persone che lo vivono: la ricerca del punto di caduta fra così tanti “pubblici” è una tessitura meticolosa e paziente, con tempi di metabolizzazione lunghi e processi di aggiustamento altrettanto laboriosi. Ne è di esempio il buon risultato ottenuto per la gestione dei parcheggi, che però ha faticato a decollare perché nessuna soluzione soddisfaceva tutti. Così come per le regole di navigazione; dopo lunghi e accesi dibattiti, questa Istituzione si è risolta ad adottare quella che sembrava la soluzione più vantaggiosa per la maggior parte degli interlocutori, ma non per tutti.

L’Idroscalo ha una vocazione data dalla sommatoria di interessi, aspirazioni, volontà: un mix energetico potente, non sempre in equilibrio, pronto a spiccare il salto per un nuovo cambiamento.

Tutti sappiamo che per cambiare dobbiamo essere in grado di reggere il momentaneo squilibrio, l’ignoto dietro l’angolo, le decisioni che non vengono da noi ma dal resto del mondo.

E l’esperienza del Covid19, anche per l’Idroscalo, è stata una scossa, un movimento tellurico che ha rimescolato tutto, che ha iniziato a creare una comunità laddove invece c’erano tante individualità con esigenze spesso contrapposte. Una comunità carsica, litigiosa, in cui la lettura dell’urlato ha pari forza del silenzio e del non detto.

I due faticosi mesi di chiusura hanno fatto maturare alcune consapevolezza: la natura e la sua riappropriazione degli spazi come vero patrimonio del luogo, la personalità e i desideri dei frequentatori come traccia per le decisioni.

E il fattore più importante: la voglia di stare all’aria aperta, di pascersi davanti allo specchio d’acqua, di immergersi nel verde, superando lo stereotipo della mitezza climatica quale univoco momento per stare all’aperto. Certo, ne avremmo fatto a meno di tanta forza distruttiva ma l’effetto è stato, comunque, di avere circa 1 milione di ingressi, dalla riapertura del 7 maggio fino al 31 dicembre 2020. Ingressi ordinati, con pochi assembramenti e tanta voglia di vivere.

Il parco ci ha detto questo: abbiamo preso la direzione giusta, quella descritta nel Piano Programma 2020/2022 che ora bisogna continuare ad attuare.

Mentre si realizzano manufatti, si restaurano aree, si valorizzano angoli, si opera anche per “sottrazione”: via il crimine e il degrado, via il fumo - “non si fuma in un polmone”- via la plastica e ultimo ma non ultimo, via le auto.

Un parco costruito per le persone esattamente come Central Park, dove già dal 2011 si multa il fumo, dal 2018 si proibisce l’ingresso delle macchine e i suoi guardiani e controllori vanno a piedi, in bici o a cavallo.

Per questo motivo, per lo iato tra un prima, dato un po’ per scontato, e un dopo, reso prezioso dalle difficoltà, abbiamo deciso di non fare un semplice aggiornamento del documento accompagnatorio al bilancio dell’Istituzione, ma rinforzare gli scritti con delle immagini, per parlare ancora una volta alla ragione, resa evidente dai fatti, con le emozioni, rese meglio dalle immagini.

La ripartenza dopo il lockdown

L'anno 2020 è stato segnato a livello internazionale dalla crisi sanitaria conosciuta come "Covid-19". Il virus si è diffuso con focolai localizzati prima, per poi interessare tutto il territorio, tanto che è stato imposto un **lockdown nazionale** nel tentativo di arginare l'impatto della pandemia.

L'Amministrazione e la Direzione hanno così disposto la **chiusura del Parco dal 10 marzo** – Decreto Dirigenziale RG. n° 1729 del 10/03/2020 - garantendo l'accesso al Centro Ricerche del Gruppo CAP situato in Riviera Est, in quanto servizio pubblico essenziale e al Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Città Metropolitana di Milano situato in Testata Sud, nonché ai concessionari per le attività manutentore e la cura degli animali.

Durante il periodo di chiusura, **il Parco non si è fermato**: è stato infatti assicurato il presidio operativo e si è proseguito con tutte quelle azioni funzionali a garantirne la riapertura.

Infatti, **il 7 maggio** – con Decreto Dirigenziale, RG. 2639 del 30/04/2020 – sono state definite le prime modalità di **riapertura** e di fruizione di Idroscalo, in linea, da lì in poi sempre, con le Disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Ordinanze Regionali.



Il lavoro preparatorio ha permesso che Idroscalo fosse il **primo parco a riaprire in totale sicurezza** e con gradualità. In particolare dal 7 al 14 maggio:

- apertura del Parco dalle ore 7,30 alle ore 21,00 in modo tale da spalmare le presenze su una fascia oraria ampia, adeguata alla variegata tipologia di frequentatori;
- l'apertura ha riguardato, nella prima fase, l'area compresa tra la testata Nord e la zona Sud dove è presente l'attuale sede di CCV-MI. È rimasta chiusa temporaneamente la parte ovest del parco, dalla zona Sud fino alle Tribune;
- l'accesso al Parco da un unico ingresso pedonale e ciclabile – ingresso 3 Riviera Est – con **misurazione della temperatura** e **contingentamento** degli ingressi;
- uso obbligatorio della **mascherina** tranne per i bambini al di sotto dei 6 anni;
- ad ogni utente è stato consegnato un foglio informativo sulla modalità di fruizione;
- consentito passeggiare, fare **attività motoria** nel rispetto del **distanziamento** interpersonale di 2 metri;
- non consentita l'attività ludica e ricreativa, compreso l'uso della spiaggia;
- consentito l'uso degli skateboard, dei monopattini elettrici e delle biciclette;
- consentito passeggiare con l'**animale domestico** e accedere alle aree cani, rispettando il distanziamento tra le persone di almeno 1 metro;
- previsti interventi di **sanificazione** (almeno due volte al giorno) per le panchine, su cui potevano sostare, distanziate, solo 2 persone, fatti salvi i nuclei famigliari con bambini;
- aperti i **servizi igienici** (identificati con i n. 3-4-5-6), **sanificati** almeno due volte al giorno e dotati di disinfettante per mani;
- non consentito l'accesso in acqua al pubblico;
- consentite le attività delle società sportive, solo quelle di tipo individuale, secondo le regole prescritte da ogni Federazione per gli sport professionistici;
- ammessa la pesca da riva nelle zone consentite e con distanziamento di almeno 2 metri tra persona e persona;
- le aree attrezzate per il gioco dei bambini sono state chiuse;
- le case dell'acqua e le fontanelle sono state chiuse.



È stato attivato un **forum “Festa di Natale”** con tutti i concessionari commerciali, sportivi e le realtà attive nel Parco per seguire il piano di riapertura e aggiornarlo anche sulla base dei contributi da questi espressi.

Il **personale** e i **volontari** hanno garantito l'importante funzione di presidio degli ingressi e presenza costante nel parco, per dare indicazioni di buon comportamento e gestire con sicurezza il buon uso dello spazio pubblico.

Visto il **buon andamento della fruizione in sicurezza del Parco**, dal 14 maggio è stato aperto l'intero anello del Parco e i gate Riviera est, Porta Maggiore e Testata Sud, garantendo la circolazione su tutto il perimetro di 6,3 km. I tre cancelli sono stati sempre presidiati e controllati, prevedendo il conteggio degli accessi e la misurazione della temperatura.

Gradualmente, e in linea con le disposizioni, tutte le attività e i servizi del Parco sono stati aperti e resi fruibili: i bar, le piscine, le aree verdi libere e attrezzate da destinare a spiagge, i giochi per i bambini, le aree cani e i ventidue sport praticabili.

La parola d'ordine è stata **responsabilità:** individuale e condivisa.

Ciò ha permesso di far vivere Idroscalo e accogliere tanti, desiderosi di trascorrere del tempo libero in sicurezza.







Accensione albero di Natale



Visite guidate al Parco dell'arte



ottobre 2020
evento rimandato



Evento di beneficenza



Donazione defibrillatori



Shooting fotografici

Contratto di sponsorizzazione Gruppo CAP

La Città metropolitana di Milano (CMM) e Cap Holding S.p.a. (CAP) sottoscrissero un contratto triennale di sponsorizzazione tecnica, con decorrenza 01/01/2018 – 31/12/2020, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il contratto prevedeva, in un periodo di particolare difficoltà della CMM, l'impegno del main sponsor per un importo complessivo di 1.800.000,00 euro (oltre iva) da corrispondere in servizi di manutenzione del verde e altre attività concordate tra le parti, come – a titolo esemplificativo – la segnaletica, il sito internet, ecc.. Ciò in cambio di visibilità del proprio marchio all'Idroscalo.

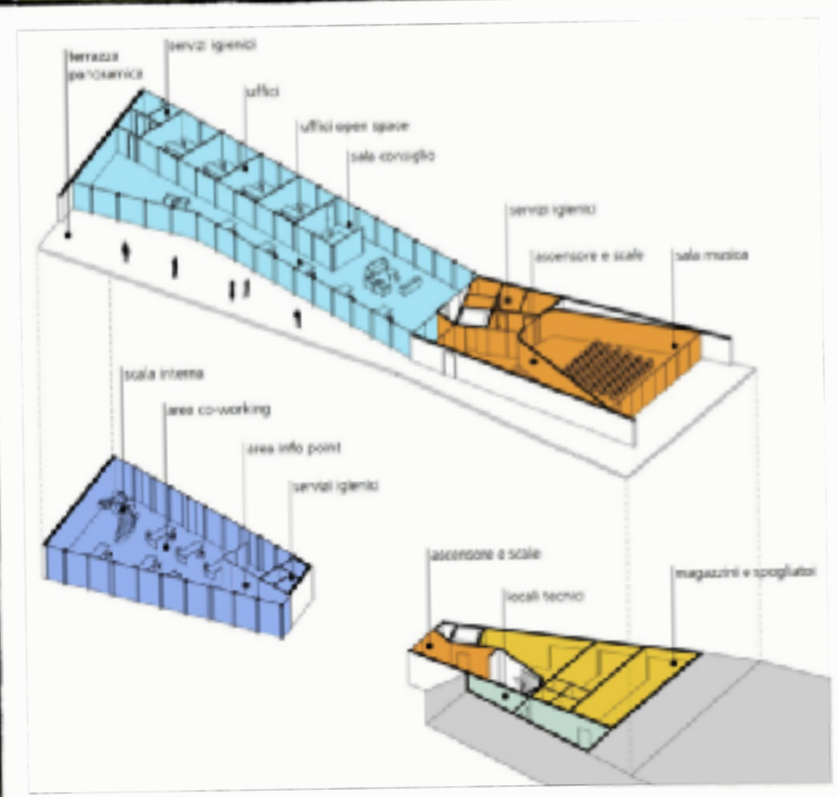
Il contratto si è concluso il 31.12.2020, registrando un cost saving pari a 383.777,04 euro (oltre iva). Le parti hanno concordato il trasferimento, a gennaio 2021, delle economie derivate dal contratto di sponsorizzazione sotto forma di risorse finanziarie e non di prestazioni di servizi. Le parti hanno inoltre condiviso la cessione - da CAP a CMM - del contratto con la ditta Santamaria per la manutenzione del verde.

CAP ha poi proposto una nuova forma di sponsorizzazione pura del Parco Idroscalo per l'anno 2021 dal valore di € 50.000.





Interventi di valorizzazione
del patrimonio



La nuova sede multifunzionale del Parco

NZEB e materiali innovativi



La nuova sede verrà collocata vicino all'ingresso Riviera est, a Nord dell'attuale Centro ricerche del Gruppo CAP, abbattendo alcuni edifici esistenti.

Questa decisione è stata presa valutando **criteri paesaggistici**: da qui infatti è possibile avere un affaccio completo sull'acqua, attraverso una grande terrazza, e iniziare il percorso totalmente accessibile lungo l'anello del Parco.

Il fabbricato dialoga con il bosco e l'acqua, attraverso coni ottici che si creano nella costruzione.

È perfettamente armonizzato all'interno dello spazio naturale, NZEB, **energeticamente autosufficiente**, costruito con materiali innovativi.

Nel primo blocco si collocano, su due altezze, gli **uffici dei dipendenti** dell'Istituzione Idroscalo e un'area di **coworking** aperta al pubblico su prenotazione. Al piano terra una **sala polifunzionale** a vetrate apribili che consentono di raddoppiare lo spazio a disposizione.

L'elemento di copertura è a forma di onda, funge da supporto per i pannelli fotovoltaici, non poggia direttamente sull'edificio ma è sostenuto da travi che consentono di creare un vuoto che ottimizza il contenimento energetico.

Nella parte alta dell'edificio vengono collocati gli impianti di condizionamento e riscaldamento. A fianco si apre una terrazza con elementi di verde che si aggrappano alle travi.

È focale trasferire gli uffici dell'Istituzione Idroscalo al Parco, creando uno spazio polifunzionale, destinato ai lavoratori, agli utenti, agli stakeholders, ai nuovi pubblici da attrarre. Posizionato in un **punto strategico**. In prossimità dell'ingresso principale, ad accogliere, informare. In connessione con la dimensione ludica (spiaggia, piscine), culturale (parco dell'arte), ambientale (laghetto vergini, pista ciclabile, ecc.) e soprattutto sportiva. Dialoga infatti con la Testata Nord, dedicata agli sport d'acqua in un continuum, concettuale e fisico. Si abbatte infatti ogni barriera fisica e sensoriale, **tra la terra e l'acqua**, immaginando una connessione tra questi due elementi data materialmente da una passerella sull'acqua che collegherà la riva est alla ovest. Il pontile così concepito sarà l'unico accesso in acqua per tutte le realtà presenti e visivamente creerà la **percezione unitaria paesistica e architettonica**.

Il Polo della Protezione Civile

Volontariato, ricerca persone a cavallo, sommozzatori e unità cinofile

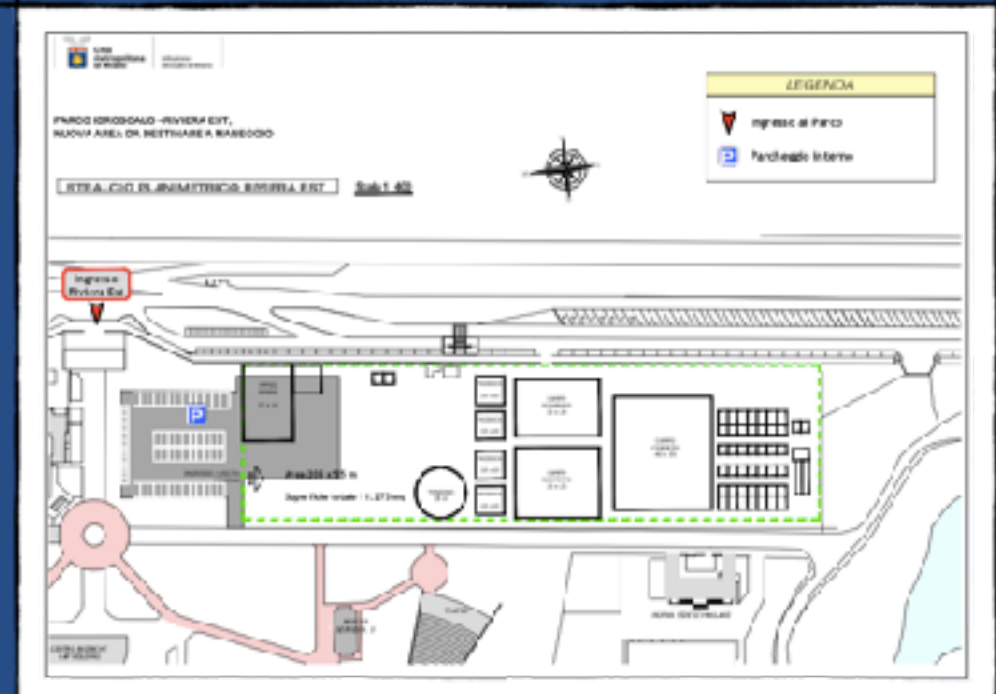
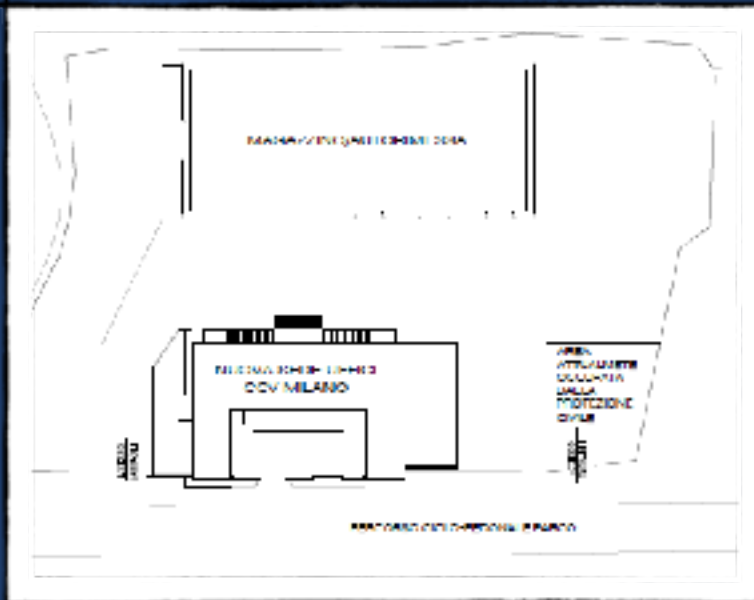


Nuova sede del **CCV - MI**

Coordinamento dei Volontari di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano.

L'Istituzione Idroscalo vuole valorizzare l'importanza del volontariato di Protezione Civile e ha individuato uno **spazio specifico**, in cui inserire tutte le opportunità presenti

Nuova collocazione del **maneggio** delle Giacche Verdi Onlus Lombardia e spazi per **sommozzatori** e **unità cinofile**





Il Parco Idroscalo è stato identificato come la sede d'eccellenza per il **CPE**, visto che qui sono presenti molte organizzazioni afferenti al sistema di Protezione Civile, oltre che la sede del CCV-MI.

L'area individuata per l'intervento di ristrutturazione, dove si trasferirà il CCV -Mi a partire dalla primavera 2021, è in zona Riviera Est.

È stato individuato uno spazio completamente recintato, requisito indispensabile per garantire la sicurezza di mezzi ed attrezzature. A pochi metri è inoltre disponibile, come ulteriore accesso, un cancello carraio di almeno 6 metri, utile per i mezzi della colonna mobile.

Qui si coordina l'attività dei volontari, si valutano le richieste provenienti dal territorio, vengono stoccate le derrate alimentari. È il punto di riferimento stabile per tutti gli interlocutori presenti nei 133 Comuni.

L'area comprende anche un edificio con autorimessa e magazzini, dove vengono ricavati nuovi spazi interni, che ospiteranno la segreteria, la cucina e la sala da pranzo, la sala operativa e i bagni completi di docce.

Nello specifico rimane inalterato lo spazio attualmente adibito ad autorimessa e, nell'ultima campata dello stabile "magazzini", si realizzano gli ambienti di foresteria.

Nucleo Sommozzatori di Protezione Civile

All'interno del Parco Idroscalo sono situati i mezzi e le attrezzature che servono per gli interventi in urgenza per limitare i danni degli sversamenti di idrocarburi in corso d'acqua superficiale. Si migliorano alcuni aspetti legati alla sicurezza, con l'installazione di videocamere e luci di sicurezza, oltre che alla realizzazione di colonnine per la ricarica di batterie e per l'energia elettrica per i nuovi mezzi ed utile, ad esempio, per l'utilizzo di pompe o altra attrezzatura.

Centro per la ricerca di persone scomparse con volontari a cavallo

L'area sarà organizzata con due file di box per cavalli delle dimensioni di legge, dotati di tutti i confort per la riabilitazione di animali maltrattati o recuperati a strutture mafiose. Qui si costruisce un centro per l'insegnamento della mascalza e il trattamento delle pelli per soggetti socialmente fragili. È inoltre in previsione, oltre che una club house, un presidio veterinario per i primi interventi di soccorso.

Nel Polo di Idroscalo troveranno ospitalità le **unità cinofile afferenti al sistema di Protezione civile** che avranno la possibilità di utilizzare il Parco per le esercitazioni con i cani.

Alcune attività di protezione civile





Lavori in corso

La nuova sede del CCV-MI





Ristrutturazione dei servizi igienici

È stata ultimata la ristrutturazione dei 7 blocchi di servizi igienici presenti al Parco, con una manutenzione straordinaria complessiva, possibile con la sponsorizzazione del Gruppo CAP.





Ristrutturazioni: Rugby e Wakeboard

Il Parco Idroscalo ospita 2mila atleti ogni settimana.

In Idroscalo sono praticati oltre 22 sport di terra e di acqua.

Continuerà ad essere valorizzata le proposte dei concessionari sportivi, impegnati nelle diverse discipline sia a livello amatoriale sia a livello agonistico.

Con la nuova sede presso la Riviera Est si libereranno anche spazi nell'area sportiva, da poter eventualmente dedicare alle Federazioni, fra quelle che hanno già manifestato interesse.

La volontà dell'Istituzione è quella di **ampliare l'offerta sportiva**, migliorando l'impiantistica presente, con le più moderne tecnologie disponibili.

Sono in arrivo proposte di valorizzazione degli impianti sia del Wakeparadise sia dell'ASD Rugby Milano. L'idea progettuale è già stata visionata e apprezzata e siamo in attesa della presentazione formale.

La ASD Rugby Milano ha anche aderito all'iniziativa per ospitare le attività dei nostri licei sportivi: ha già aderito l'IS Torricelli. Sono state inviate proposte alle scuole anche da parte di Wakeparadise.



Le nuove panchine green

Nel mese di novembre 2020 abbiamo sostituito 100 panchine con un materiale innovativo, brevettato, più resistente e sostenibile, riciclato e riclabile: doghe in PVC, ignifughe e lavabili, che possono essere tritate e rigenerate, creando una filiera chiusa di materiale riciclato al 100%. La scelta non è stata casuale, ma in linea con la strategia di un parco verde, attento all'ambiente e all'impatto delle scelte sullo stesso. La sostenibilità non è solo ambientale ed economica, ma anche socio-culturale, così come dimostra l'iniziativa **“10 panchine rosse contro la violenza di genere”**. Su ogni panchina rossa, c'è una targa con i numeri di telefono a cui ogni donna può rivolgersi per ricevere aiuto.

Il numero nazionale è il 1522.

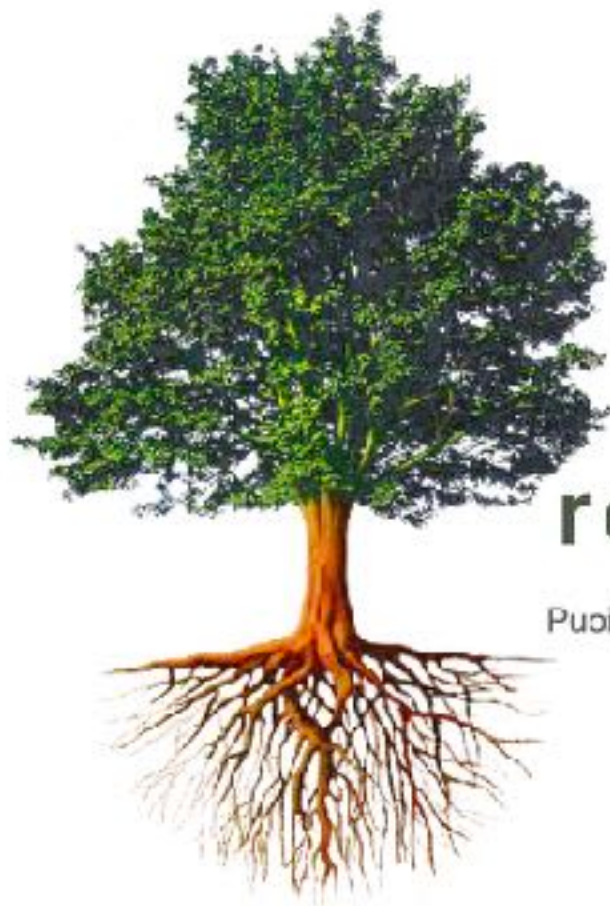
A seguire, verranno sostituite le 87 panchine deteriorate ancora presenti nel Parco.



Ambiente e accessibilità



Smoking free, plastic free e pedonale



Qui puoi
respirare.

Puoi fumare solo nei punti segnalati.

Un Idroscalo no smoking: l'Idroscalo è un luogo che pone attenzione all'ambiente, alla salute, all'accessibilità.

Per questo da febbraio 2021 tutta l'area del parco sarà no smoking. Ci saranno sei zone per fumatori, identificate dalla segnaletica e attrezzate con un posacenere. Per informare i cittadini, sono stati messi degli avvisi all'ingresso.

Nel 2023 si elimineranno anche quelle e in tutta l'area sarà completamente proibito il fumo.

La sostenibilità ambientale è anche perseguita attraverso la riduzione progressiva dell'utilizzo di plastica non compostabile. I concessionari dovranno sostituire le forniture con materiali compostabili e biodegradabili. I frequentatori dovranno fare altrettanto, non introducendo bottigliette di plastica. Verranno quindi introdotti i cestini per la raccolta differenziata. Il Parco diventerà progressivamente completamente pedonale e saranno messe a disposizione biciclette e auto elettriche per gli spostamenti interni.

Così come previsto dal Piano Programma 2020/22



**ESCLUSI I MEZZI
DI SERVIZIO**

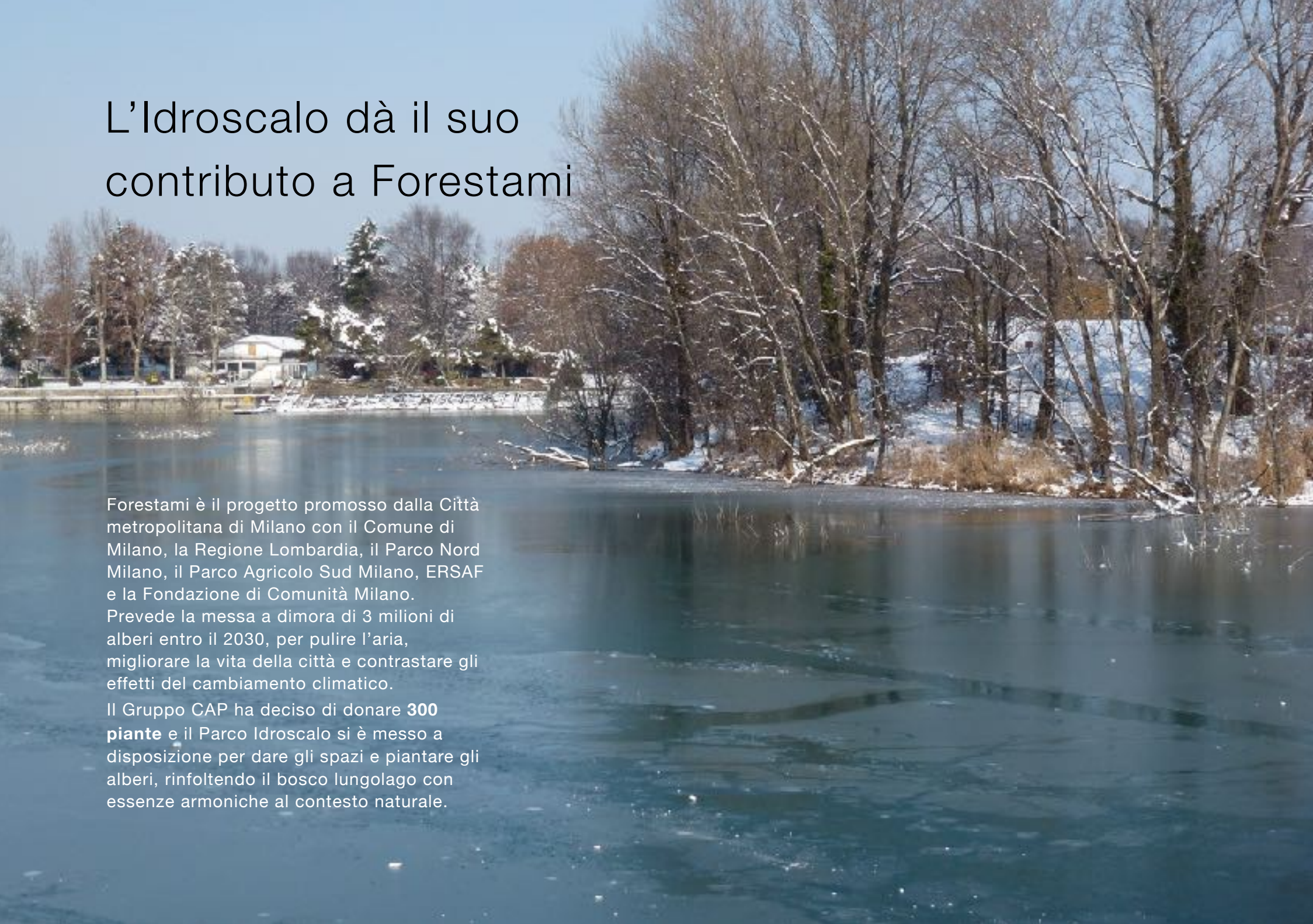


L'Idroscalo dà il suo contributo a Forestami

Forestami è il progetto promosso dalla Città metropolitana di Milano con il Comune di Milano, la Regione Lombardia, il Parco Nord Milano, il Parco Agricolo Sud Milano, ERSAF e la Fondazione di Comunità Milano.

Prevede la messa a dimora di 3 milioni di alberi entro il 2030, per pulire l'aria, migliorare la vita della città e contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

Il Gruppo CAP ha deciso di donare **300 piante** e il Parco Idroscalo si è messo a disposizione per dare gli spazi e piantare gli alberi, rinfoltendo il bosco lungolago con essenze armoniche al contesto naturale.



Riattivato il progetto del Giardino della vita

Nel 2014 nasce il Giardino della vita, dando la possibilità ai cittadini di piantare il proprio albero, corredandolo da una piccola targa. Negli anni, in autunno e in primavera, molti hanno aderito all'iniziativa, con passione, lasciando una traccia e sostenendo il patrimonio arboreo di Idroscalo. Fino ad oggi sono stati piantati 400 alberi, di cui 300 tra il 2019 e il 2020.

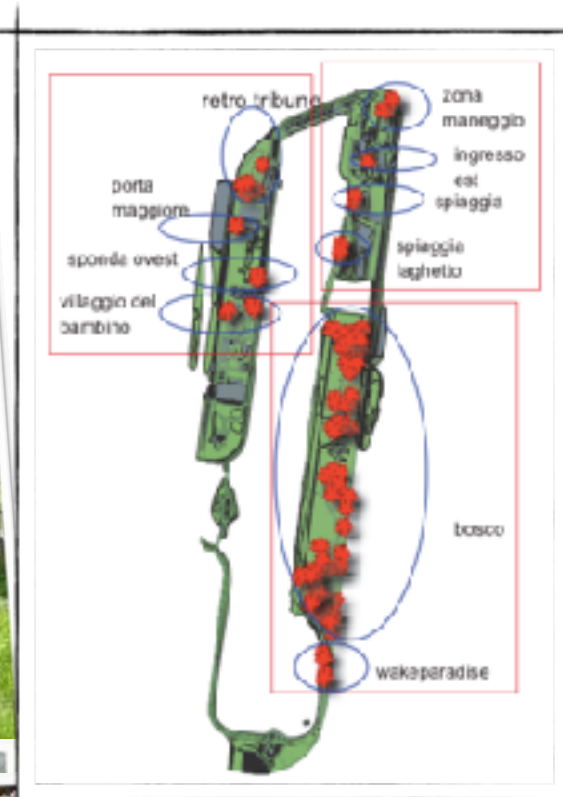
Continuiamo a dare in adozione ai cittadini gli alberi, sia i 50 nuovi sia quelli già presenti.

A primavera 2021, festeggiamo l'iniziativa con l'evento "Adotta una pianta".

L'idea è di permettere ai cittadini di adottare i nuovi alberi, sia quelli di nuova piantumazione sia quelli già posizionati. Per l'adozione, è richiesto un contributo volontario a partire da importo minimo di € 150, prevedendo l'assegnazione della pianta e di una targhetta.

Le piante sono state scelte fra specie autoctone, seguendo criteri di adeguatezza ambientale, ad esempio Acer Campestre, Prunus Avium, Quercus Robur, Ginko Biloba e Salis Alba.

Le piante disponibili, con prenotazione tramite google form, fino ad esaurimento.





Il Laghetto delle Vergini



Il Laghetto delle Vergini è un'oasi di grande bellezza e ricchezza naturalistica.

Al centro di un'area fortemente antropizzata, protegge un ecosistema tipico della zona lombarda, ricco di piante e di una vasta fauna ittica. In 2,5 ettari sono infatti presenti habitat terrestri ed acquatici di grande valore naturalistico e ambientale.

Negli anni sono state ospitate numerose attività didattiche con le scuole. Nelle ultime stagioni, la manutenzione dell'area è stata realizzata in collaborazione con il CCV-MI, aprendola in occasione di sporadiche visite guidate domenicali. Si intendono attivare iniziative di recupero e di valorizzazione del Laghetto: la pulizia dei percorsi con la messa in sicurezza di alcuni tratti, il ripristino della serra esistente, il consolidamento delle rive. Verrà anche prevista una segnaletica informativa e didattica.

L'idea progettuale complessiva mira a valorizzare l'area e renderla fruibile in ogni stagione da tutti.

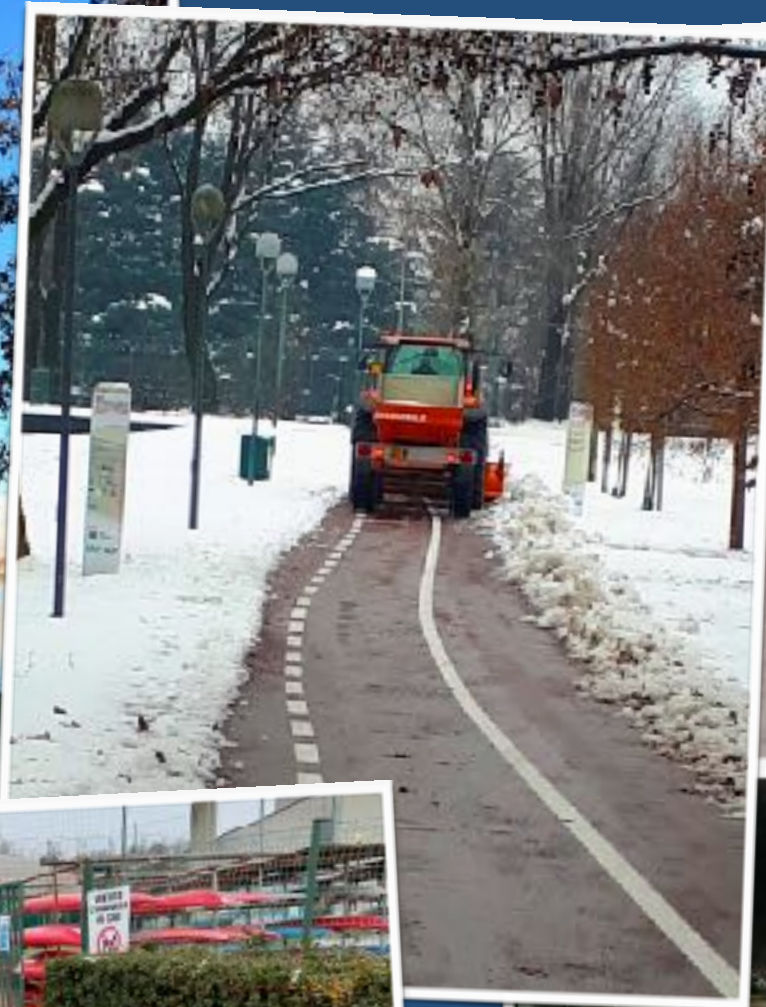
Sono in fase di valutazione proposte di collaborazione sia per la manutenzione sia per la gestione dello spazio, così come per la proposizione di visite guidate e un percorso educativo per la pesca responsabili. Sono già pervenuti progetti da parte di FIPSAS e CCV-MI, che verranno iscritti in un accordo di collaborazione da poter estendere anche ad altre realtà.

Fauna ittica e acque pulite



Qui è consentita la pesca sportiva, da superficie e da barca, tassativamente no kill. Quando il pesce viene pescato, il pescatore ha l'obbligo di rilasciarlo (catch & release). Collabora con noi la FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) per la tutela e il ripopolamento della fauna ittica, per il rispetto del regolamento di pesca sportiva e la promozione di competizioni. A fine 2020 abbiamo ripopolato il bacino, immettendo 800 esemplari di carpe amur, la specie che si nutre di germogli di piante acquatiche, contribuendo così a ridurre l'invasività delle alghe.

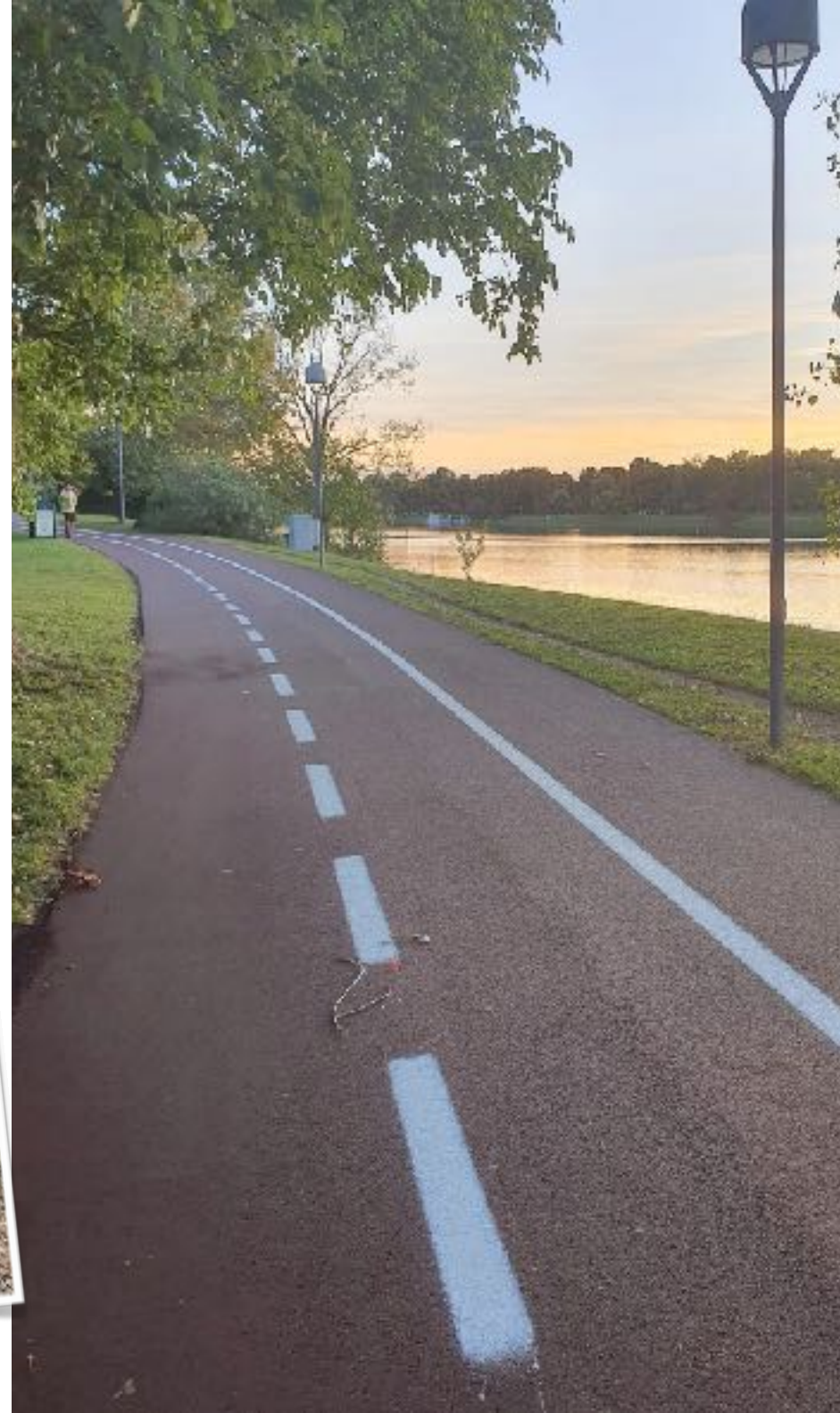




Pista ciclopedonale

È stata realizzata una parte dell'anello ciclo pedonale - a norma di legge - dalla Testata Sud all'Ingresso Riviera est per garantire la circolazione in sicurezza dei ciclisti e dei pedoni. La **segnaletica orizzontale** permette di distinguere le corsie e il chilometraggio fino a 6.3 km intorno al bacino.

La velocità viene contenuta grazie alla presenza di **limitatori** a terra (dossi) e **segnaletica verticale**, disposti lungo tutto l'anello.



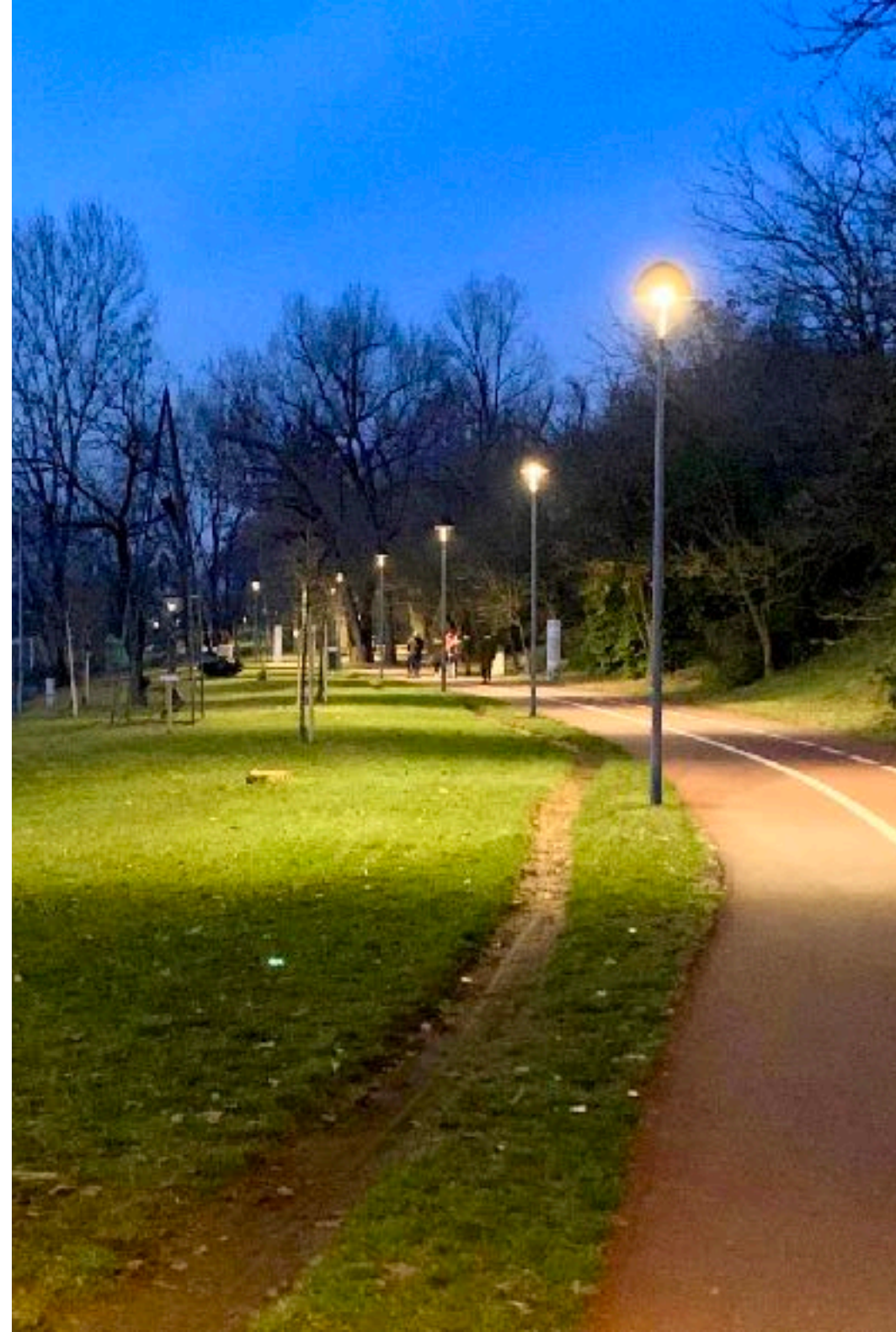
L'illuminazione

Nell'ottica di una progettazione sostenibile e un contenimento dei costi si è avviato un percorso di revisione complessiva dell'illuminazione del parco.

Sono già stati sostituiti 115 corpi illuminanti in zona bosco ed è intenzione continuare, privilegiando le zone più problematiche.

Utilizziamo una moderna tecnologia a led.

La luce crepuscolare offerta nella fascia serale è molto suggestiva e a basso impatto ambientale - non disturba gli animali notturni - e garantisce la fruizione in sicurezza del Parco. Si creeranno degli ambienti per l'osservazione del cielo.



La sicurezza

La percezione di poter essere in un parco sicuro è un aspetto rilevante di questa fase di rinnovamento e rilancio.

L'intenzione è quella di rafforzare e garantire misure tali da facilitare l'uso del Parco in una fascia oraria il più estesa possibile, anche in notturna.

Vantiamo forti collaborazioni con realtà ospitate al Parco. Le **Giacche Verdi onlus** presidiano l'ingresso Riviera est e monitorano la situazione generale anche ambientale. Il **Coordinamento volontari della Protezione civile** permette di intensificare i controlli, soprattutto durante i fine settimana, con un supporto qualificato in materia di prevenzione e soccorso. I **sommozzatori** presidiano il bacino e, insieme ai **bagnini**, garantiscono l'apertura della stagione balneare in sicurezza.

La presenza di un **custode**, in un'abitazione in Testata nord, permette di coordinare qualsiasi tipologia di intervento.

L'implementazione della **segnaletica** e il costante **monitoraggio del Parco da parte del personale dell'Istituzione** consentono ai frequentatori di avere informazioni chiare per fruire degli spazi. Il personale operativo verrà inoltre dotato di **divise**, così da essere immediatamente riconoscibile.

Il trasferimento degli uffici presso la **nuova sede** al Parco è da leggersi anche in chiave di un **presidio** sempre maggiore e una più immediata cognizione dei temi da affrontare e sviluppare.

Un ruolo importante l'hanno ricoperta anche la **Polizia metropolitana e le altre forze dell'ordine**, garantendo interventi immediati là dove necessario, bloccando sul nascere situazioni anomale.

Nel mese di ottobre è stato donato un **defibrillatore** dall'Associazione AQuaS in occasione di un evento di sensibilizzazione e informazione sui rischi degli arresti cardiaci. Questo nuovo strumento va ad aggiungersi a quelli già presenti nel Parco in tutte le Società sportive e nel nostro punto accoglienza.

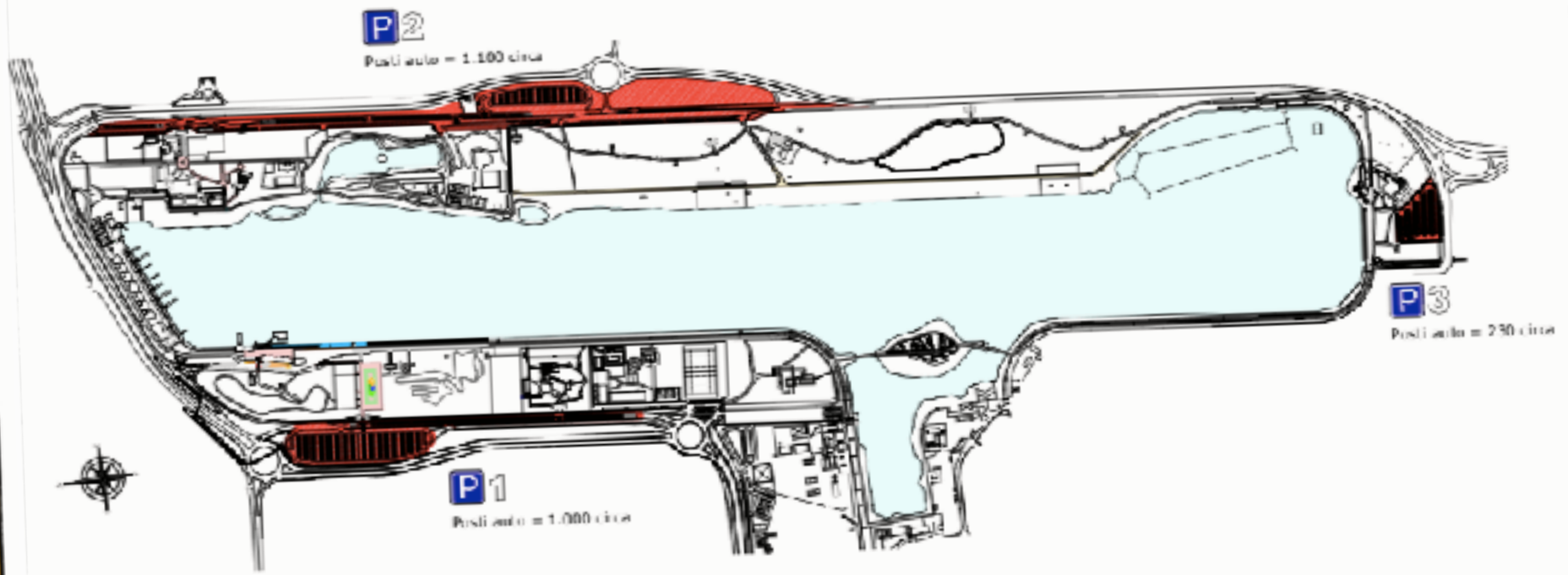
L'acquisto di **droni** consentirà di sorvegliare un'area vasta ottimizzando le risorse umane impiegate.



PARCO IDROSCALO - ARRE PARCHEGGI ESTERNI IN
CONCESSIONE

PLANIMETRIA PARCO IDROSCALO CON AREE PARCHEGGIO

Scala 1:8.000



L'accordo per i parcheggi

Tariffe giornaliere

Da lunedì a venerdì	sosta fino alle ore 21 *	3 €
	sosta oltre le ore 21 **	5 €
Sabato, domenica e festivi	tariffa unica ***	5 €

* Entro le ore 21, la sosta entro 1 ora è gratuita

** La tariffa di 5€ si applica indipendentemente dall'orario di ingresso, se la sosta si protrae oltre le ore 21

*** La sosta è gratuita dall'orario di apertura del Parco fino alle ore 9

L'Istituzione ha promosso un tavolo di lavoro funzionale all'aggiornamento delle tariffe e degli abbonamenti per favorire la sosta dei cittadini e dei frequentatori del Parco.

Per i **disabili** la sosta è sempre gratuita in ogni posteggio, anche quando sono terminate le aree dedicate.

I **dipendenti** della Città metropolitana di Milano che operano presso il Parco Idroscalo potranno parcheggiare gratuitamente.

La Città metropolitana di Milano potrà beneficiare di almeno **30 soste gratuite** tutti i giorni, con la possibilità di concordare eventuali ulteriori esigenze, per sopralluoghi e riunioni con partner attuali e potenziali, nonché per iniziative istituzionali.

Abbonamenti

Validità	frequentatori* fino a 65 anni	frequentatori* over 65 anni	concessionari e associati **
1 mese	50 €	25 €	25 €
3 mesi	100 €	50 €	45 €
6 mesi	160 €	100 €	80 €
12 mesi	250 €	180 €	150 €



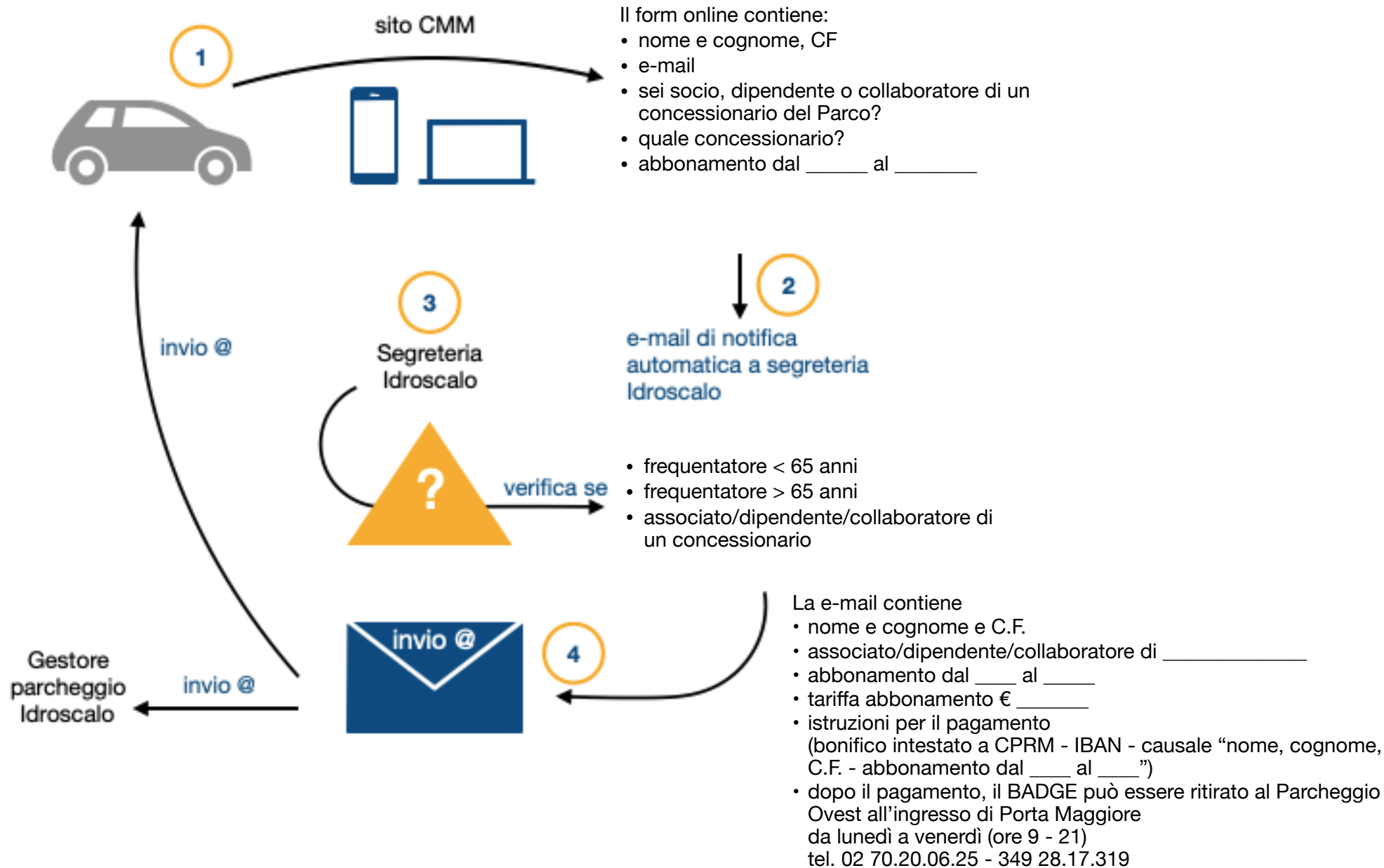
Confronto costo giornaliero

Validità	frequentatori* fino a 65 anni	€ al giorno	frequentatori* over 65 anni	€ al giorno	concessionari e associati **	€ al giorno
1 mese	50 €	1,67 €	25 €	0,83 €	25 €	0,83 €
3 mesi	100 €	1,11 €	50 €	0,58 €	45 €	0,50 €
6 mesi	160 €	0,89 €	100 €	0,56 €	80 €	0,44 €
12 mesi	250 €	0,68 €	180 €	0,49 €	150 €	0,41 €

* Per i frequentatori l'abbonamento è valido tutti i giorni fino alle ore 21.

** Per i concessionari, i loro associati, dipendenti e collaboratori l'abbonamento è valido solo negli orari connessi all'attività.

Come ci si abbona?



Come si arriva all'Idroscalo

Favorire la mobilità e la sicurezza degli spostamenti a piedi e in bicicletta verso il Parco Idroscalo da tutto il territorio est Milano, significa **promuovere itinerari di accesso** al Parco da diversi punti strategici.

La nuova modalità dovrà avere caratteristiche per consentire non solo gli spostamenti di svago ma anche favorire l'utilizzo di biciclette a pedalata assistita che permettono di percorrere un maggior chilometraggio nello **spostamento casa - lavoro**.

La Città metropolitana interverrà sostenendo il costo per la progettazione e la realizzazione della pista ciclabile che parte da Milano per arrivare fino all'Idroscalo.

Con l'inaugurazione della fermata M4 di Linate, anche l'area Ovest dell'Idroscalo sarà più facilmente raggiungibile.

La realizzazione contribuisce a diffondere la cultura della mobilità a basso impatto ambientale.



Il sistema ciclopedonale a servizio del Parco

Il **progetto strategico Parco metropolitano e Idroscalo** è lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale.

Gli sviluppi territoriali intorno all'area esposizione di Novegro, la riqualifica della SP14 Rivoltana e l'arrivo della Metropolitana M4 all'aeroporto di Linate hanno già modificato l'assetto del territorio e le infrastrutture esistenti e in progetto, rendendo **necessaria una nuova progettazione della pista ciclabile lungo la via Corelli per l'accesso all'Idroscalo da Milano.**

Il ruolo strategico dell'Idroscalo Hub all'interno del territorio metropolitano richiede una progettazione integrata di un **sistema di piste ciclopedonali** che possa creare un accesso sicuro e protetto per i frequentatori.

Attualmente l'accesso ciclopedonale in sicurezza al Parco può avvenire dai seguenti punti:

- in sede protetta presso la Punta Sud del bacino in adiacenza alla strada provinciale SP 15bis, che permette un collegamento diretto con il centro abitato del comune di Peschiera Borromeo;
- in sede protetta presso l'aeroporto di Linate, sul lato ovest del bacino, in adiacenza alla strada provinciale SP 15bis, che permette la connessione continua e protetta con il centro espositivo di Novegro in comune di Segrate;
- in sede protetta presso la Punta Est, che permette la connessione con il comune di Segrate attraverso i sovrappassi ciclopedonali alla SP15bis e alla SP14.

Inoltre è presente un sistema di piste ciclopedonali al di fuori della cancellata del Parco che presentano alcune criticità infrastrutturali e non permettono un collegamento continuo e sicuro tra i diversi accessi e i centri abitati nei dintorni.

Pertanto, la necessità infrastrutturale prioritaria risulta un collegamento protetto con la città di Milano ottenibile attraverso la realizzazione di una **pista ciclopedonale Milano-Idroscalo lungo la via Corelli**, dal centro sportivo Saini dove termina la pista esistente in Comune di Milano proveniente dal centro città, e i sottopassi esistenti alla SP14, che permettono già di raggiungere in sicurezza l'idroscalo da Novegro

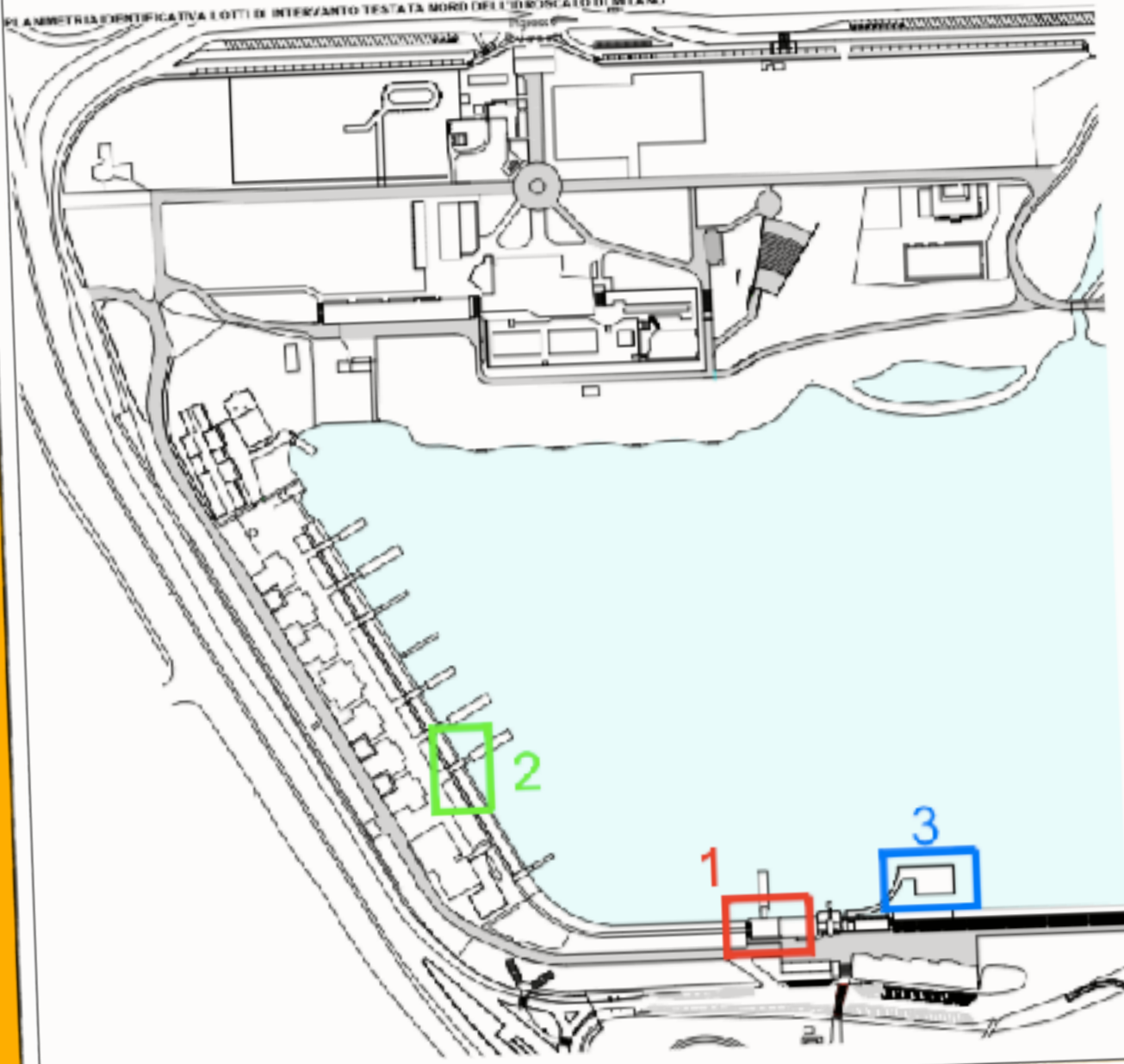
Un secondo intervento necessario è la **riqualificazione della pista esistente lungo la tratta nord**, esterna al cancello Idroscalo, che collega i sottopassi alla SP14 e il sovrappasso ciclopedonale alla SP15bis in Comune di Segrate. Questo intervento è necessario al fine di riportare a norma l'infrastruttura esistente e per risolvere alcune interferenze con la viabilità e le fermate dei mezzi pubblici.

Infine, si rende necessario un intervento di realizzazione di una **pista ciclopedonale lungo tutta la tratta est**, riqualificando il percorso esistente in adiacenza ai parcheggi di servizio all'idroscalo, esterni al cancello del parco e realizzando una nuova tratta nella parte sud, in comune di Peschiera Borromeo lungo la SP 15bis. Questa nuova tratta può essere realizzata utilizzando l'attuale sede stradale, riducendo la viabilità ad una sola corsia per senso di marcia, oppure realizzando un nuovo percorso in adiacenza alla strada SP15bis, ma sul lato opposto al Parco Idroscalo, necessitando anche di realizzare due passerelle di scavalco della strada, di cui una potrebbe rientrare all'interno del PII del comune di Segrate, al fine di portare in sicurezza gli eventuali attraversamenti.

Una prima analisi dei costi degli interventi ha **stimato un investimento complessivo per tutto il sistema di circa 5 milioni di euro, a carico della Città metropolitana**



PI ANMBITRA IDENTIFICATIVA I LOTTI DI INTERVANTO TESTATA MORD DELL'IDROSCALO DI MILANO



LOTTO 1



LOTTO 2



LOTTO 3



 COMUNE Milano SERVIZIO MUNICIPALITÀ	DATA 1/09/2018	NUMERO 01
	DATA 1 dicembre 2018	DESCRIZIONE PUBBLICITÀ SELEZIONE LOTTI E MATERIALE
PROGETTO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI SPACCHI E SEMPLICI PER L'ACCESSO IN COLLETTORI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE E ALTRI DEL PROGETTO AREA DI LAVORO DI INTERVENTO		IL PROGETTO Aut. 2018/00000
COMUNE Città Municipale di Milano		

Il Parco di tutti a tutti accessibile

La Regione Lombardia ha riconosciuto alla Città metropolitana risorse pari a €150.000 funzionali all'implementazione dell'accessibilità del Parco, per favorire la realizzazione di percorsi e strutture per disabili motori e sensoriali.

Il tema dell'accessibilità è uno degli obiettivi prioritari, infatti l'Idroscalo deve diventare il parco di tutti.

Questo significa riconoscere il **diritto alla "non esclusione da un luogo"** da parte di chi si trova in una condizione permanente di disabilità, piuttosto che in una condizione "naturale" di diversa abilità, come i bambini, gli anziani, le donne incinte, i portatori di affezioni o traumi, ecc..

Con decreto dirigenziale R.G. N.7475 del 29/10/2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lombardia e la Città metropolitana di Milano, sottoscritto in data 3 novembre 2020. Per la progettazione si prevedono la collaborazione e il supporto tecnico del CIP - Comitato italiano Paralimpico.

È già stato delineato il progetto d'indirizzo, condiviso tra i soggetti coinvolti.

L'intervento prevede l'**abbattimento di barriere fisiche** per favorire i disabili motori e l'inserimento di di indicatori sensoriali, come, ad esempio, **loges** e segnaletica in **braille**.

L'intervento verrà completato entro la fine dell'anno 2021, partendo dai lotti 2 e 3 (disegno a fianco).





La Chiesa nel Parco

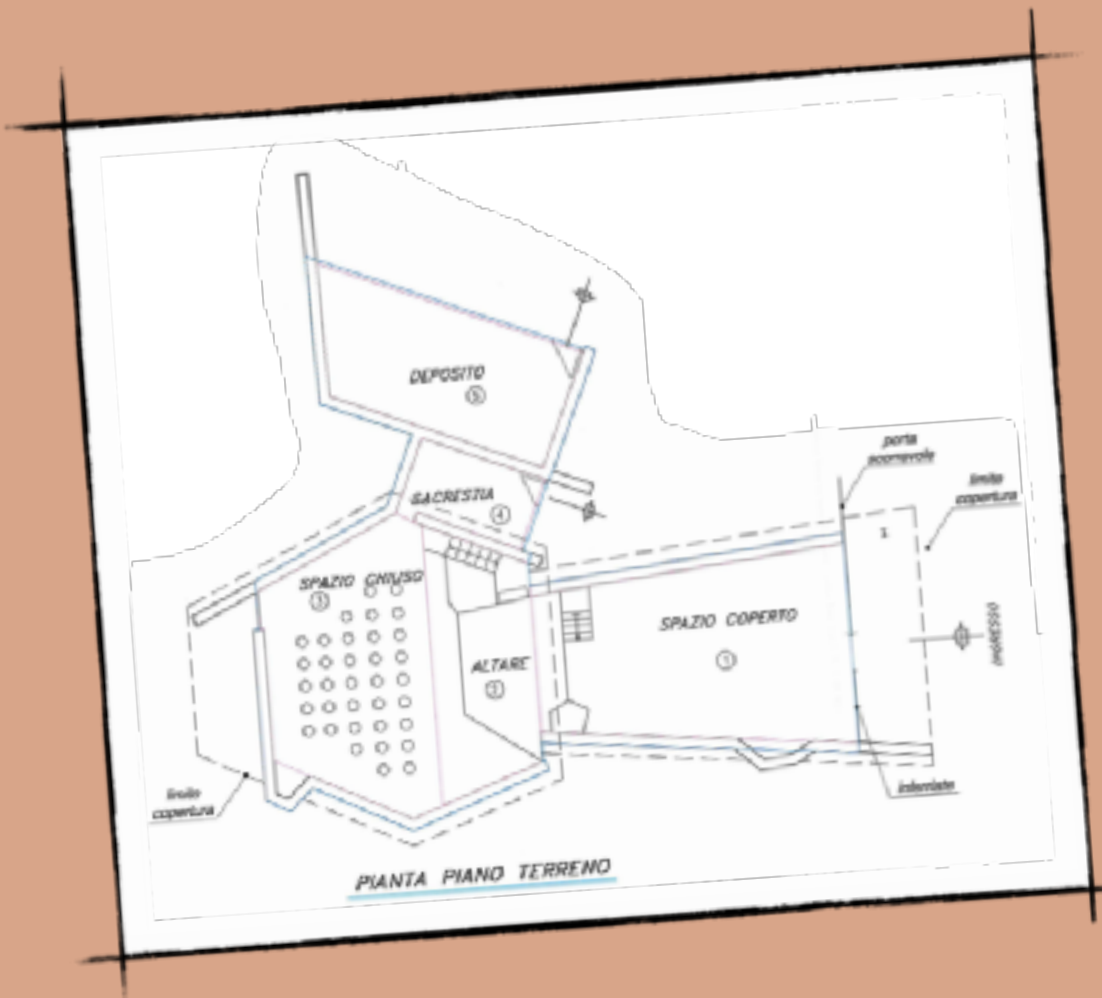
Chiesa Madonna del lago Idroscalo 1956/57

Un piccolo edificio situato non lontano dall'ingresso Riviera Est, in un angolo verde con alberi e roseti. È il 1956/1957 quando l'Architetto Vittorio Gandolfi realizza la Chiesa dell'Idroscalo.

“La Cappella o Chiesetta presenta una pianta semplice, in cui le partizioni verticali disegnano un trapezio nella navata e un esagono nel presbiterio. Le medesime direttrici sono inoltre riprese nella pianta della sagrestia, accostata ad uno dei lati dell'esagono principale, nonché nella pianta della porta di accesso. Il presbiterio è delimitato da un piano rialzato e raggiunge l'altezza massima del pulpito, il quale è posto su una mensola inserita nel muro portante.

L'area retrostante è illuminata da un'apertura ottenuta tramite un lieve sfasamento nell'inclinazione delle due falde di copertura, la cui struttura è sorretta dalla muratura portante in mattoni a vista. Un tubolare metallico si erge di fronte alla struttura: una croce e una campana poste sulla sommità di tale “antenna” ne segnalano la presenza. La composizione allude a motivi rustici, che, nella interpretazione geometrica della pianta, si organizzano nell'unione di un motivo a strombatura rovescia, o a triangolo tronco (navata), e di un esagono (presbiterio). Su uno dei lati dell'esagono presbiterale si sviluppa la sagrestia. La struttura, a murature portanti di mattoni, è coperta da falde a inclinazione opposta e sfalsate in modo da consentire, in alto, l'apertura di una finestra che illumina il presbiterio. Il campanile, isolato, è ridotto all'espressione essenziale di un'antenna tubolare metallica che regge, alla sommità, una croce e una campana. Fondazioni di calcestruzzo – struttura in muratura di mattoni a vista – solai di laterizio armato – copertura del tetto a terrazzo con asfalto – rivestimenti esterni ed interni di mattoni a vista – pavimenti di beola – serramenti di ferro e parete esterna scorrevole di larice – balaustra di Bruno Munari – sistemazione esterna del giardino ad ambiente naturale.”

Testo tratto da “Nuove architetture a Milano”.



La Chiesa del Parco riaprirà ad aprile

La nuova spinta di sviluppo strategico passa infatti anche attraverso l'obiettivo principale di **cura, manutenzione** e destinazione di spazi che già esistono e sono poco o per nulla valorizzati.

Si intende restituire ai cittadini un Parco dove vi è molto spazio per ospitare tanti e per fare tanto... anche questo **ambiente di riflessione e preghiera**.

Con il prevosto segratese si promuoveranno **iniziative** per accogliere la comunità cattolica, tornando a costruire l'identità di questo angolo nel Parco: dalla Messa domenicale in Idroscalo durante il periodo estivo, ad iniziative di celebrazione legate ai Santi Patroni di realtà associative già presenti nel parco o esterne, da momenti in occasione di feste e premiazioni ad iniziative che coinvolgano gli oratori e gli scout, ecc..

La Chiesa di Idroscalo è particolare perché è una cappella nel prato con una porta scorrevole che si apre sul verde, creando un unicum con l'ambiente esterno, seppur garantendo quiete e riservatezza. L'intento è di restituirgli la sua identità, riaprendo la porta di una dimensione assopita.

In questo modo i tanti frequentatori potranno liberamente scegliere di frequentarla, contribuendo alla sua valorizzazione, così come fanno con il resto del Parco, vivendolo.





Sport e concessionari



Il forum degli operatori in rete: la Festa di Natale

All'Idroscalo vi sono operatori privati e del terzo settore, titolari di concessioni a seguito di procedure pubbliche: soggetti sono integrati nel sistema Parco.

Il Covid ha portato a maggiori e continui aggiornamenti tra l'Istituzione e i concessionari, che hanno operato costantemente in rete.

Durante l'emergenza è stato attivato un tavolo a cui partecipano:

Circolo Arci Magnolia, Asd Rugby Milano, Le Jardin au bord du lac, Famm srl, Geroldi Vanda, RTI Idroscalo Club, Lega Navale Milano, Marinai D'Italia, Nucleo Sommozzatori di Protezione Civile, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquea, Giacche Verdi Lombardia Onlus, Affer, Wakeparadise, Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano, nonché Cap Holding Spa in qualità di sponsor e locatario del Centro Ricerche.

Le dimensioni di questo parco pubblico sono molteplici: l'attività sportiva libera all'aperto, i giardini gioco per i bambini, le attività organizzate educative, lo sport individuale e di squadra, le palestre, le spiagge, la balneazione, le piscine, i ristoranti, i posti dedicati ai pic-nic, le feste e tanto altro ancora. Va da sé che è stato indispensabile essere continuamente tutti aggiornati e coerenti. Solo ciò ha permesso di accogliere i diversi ospiti dell'Idroscalo in sicurezza, che è stata percepita e apprezzata.

Dopo un lockdown che ha colpito tutti ma ha sicuramente destabilizzato la quotidianità di bambini e ragazzi è sembrato essenziale proporre un'offerta articolata di esperienze educative, socializzanti e divertenti per trascorrere tutta l'estate.



È stato così organizzato il programma “**Bella raga ... ci becchiamo all'Idroscalo! Camp 2020**”: un contenitore di proposte, realizzate dai concessionari che si sono tenute al Parco per tutta l'estate. Tanto sport, a terra e in acqua, oltre a laboratori didattici, nel completo rispetto delle misure di sicurezza. Sono stati coinvolti in 2.300 tra i 6 e i 18 anni.

Il **Forum** aperto con i concessionari dal titolo “**Festa di Natale**” ha sicuramente incuriosito alla prima convocazione nel mese di aprile ma è stato da stimolo per tutti nei **persi obiettivi di destagionalizzazione** e progettualità durante una fase complicata.

Per agevolare le attività rispetto alle limitazioni delle normative, l'Istituzione **ha concesso a tutti gli operatori la possibilità di estendere temporaneamente le aree in concessione** senza ulteriori aggravii economici. Sono stati **valorizzati gli spazi esterni** per poter accogliere un egual numero di utenti, rispettando le regole del distanziamento ed evitando assembramenti.

Al fine di attenuare l'impatto economico determinato dall'emergenza sui contratti di concessione, l'Istituzione Idroscalo ha consentendo il **prolungamento dei contratti in scadenza fino al 1 gennaio 2023**, per Circolo Magnolia, Geroldi Vanda, Famm srl, Lega Navale Milano, RTI Idroscalo Club, Marinai d'Italia, Le Jardin au bord du lac.

Si intende ampliare l'offerta sportiva anche nella fascia della pausa pranzo o tardo serale, proponendo attività singole o di gruppo guidate dalla presenza di un istruttore per diverse discipline che vanno dal running, allo yoga, al triathlon. Sono in corso accordi tra i nostri concessionari e diversi soggetti imprenditoriali: la Lega Navale, ad esempio, ha stipulato un accordo con Assonautica Lombarda per organizzare eventi di comune interesse nel Parco.



Nuova gestione per il Bar Tribune



Il Bar Tribune è stato attribuito in concessione a Sant Ambroeus 1981. L'attuale locale verrà valorizzato per creare un **bistrot** completamente rinnovato nel design e negli spazi. Il progetto prevede una ristrutturazione complessiva, la creazione di un **dehor** da sfruttare nell'ottica della **destagionalizzazione**, l'adeguamento degli impianti per la **riduzione dell'impatto ambientale** e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La struttura è concepita "baby&kid friendly".

Per sensibilizzare sui temi della **sostenibilità** e ridurre i rifiuti, verrà posizionato un depuratore certificato di acqua e messe in vendita le borracce. Gli arredi contribuiranno a definire l'identità della location, privilegiando colori naturali in continuità con l'ambiente circostante.

Verrà posizionata all'esterno una **rastrelliera** per le **biciclette**, per favorire la mobilità dolce.

DIVISIONE AREE BACINO PER ATTIVITA' SPORTIVE IN ACQUA

MAPPA PARCO IDROSCALO

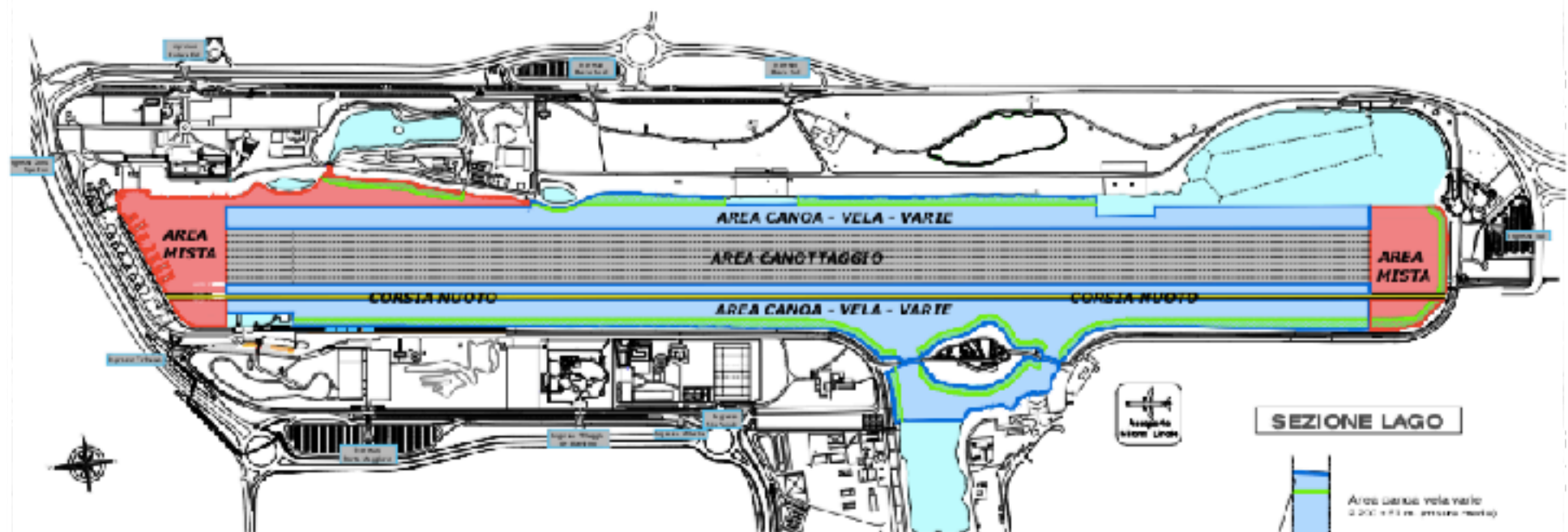
AREA MISTA

AREA CANOA VELA VARIE

AREA CANOTTAGGIO

CORSIA NUOTO

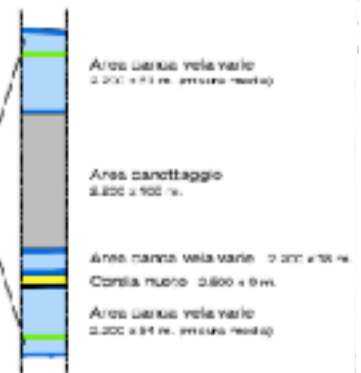
AREA PRECEDENZA PESCA



SEZIONE LAGO



Fascia precedenza
300 x 50 m



Le regole di navigazione

Tra le regole utili - a garanzia di una fruizione sicura del parco - vi è la definizione delle modalità d'uso del bacino. Il lago, dall'estensione di circa 800.000 mq, viene utilizzato prevalentemente dalle società sportive presenti al Parco per la pratica di: canoa, canottaggio, vela, SUP, canoa polo, wake, surf, nuoto, pesca, ecc.. A queste attività si aggiungono il noleggio pedalò e barche, piuttosto che la presenza di mezzi di soccorso e di manutenzione. Infine, vanno ricordate anche le manifestazioni temporanee, ludiche e/o sportive, anche d'interesse internazionale (a titolo esemplificativo: deejay tree, campionati europei di canoa e paracanoa, campionati italiani triathlon e para-triathlon, ecc.). Si è quindi adottato un regolamento d'uso, condiviso, dello specchio d'acqua.

Con l'atto è stata prevista la suddivisione del bacino nelle seguenti **aree**:

1. **Mista nord e sud:** utilizzata per tutti i servizi, come canoa, canottaggio, nuoto, vela, sup, pesca dalla barca, pedalò, ecc., per raggiungere le proprie aree. Gli utilizzatori dell'area mista, dovranno rispettare la zona balneabile quando in vigore, dare la precedenza ai pescatori nella fascia di rispetto di 15 metri dalla riva e la corsia del nuoto sportivo.
2. **Canoa, vela, pedalò, ecc.:** è utilizzata per tutte le attività in acqua ad eccezione del canottaggio e del nuoto sportivo.
3. **Canottaggio:** utilizzata esclusivamente dai canottieri.
4. **Corsia nuoto sportivo:** dedicata a tutti i nuotatori sportivi iscritti alle società concessionarie del parco e delimitata da due spighe in modo da formare una corsia
5. **Pesca sportiva:** da riva, ove e quando consentito. L'area può essere utilizzata anche da canoe, vela, pedalò, ecc., ma dando precedenza all'attività della pesca sportiva.





Progetti finanziati da Sport e Salute - CONI



Come ci prepariamo alle sfide sportive mondiali



Infopoint

L'ingresso all'area sportiva è il biglietto da visita del parco olimpico Idroscalo: un luogo facilmente riconoscibile, **un unico centro di accoglienza**, di informazione, di prenotazione e di incontro.

La migliore posizione dove realizzare l'Infopoint è in corrispondenza dell'ingresso **Porta Maggiore**. Verranno **riqualificati due edifici** esistenti di piccole dimensioni.



Tabellone elettronico

L'intervento prevede la **sostituzione dell'attuale display** con uno nuovo.

L'impianto esistente ha un livello qualitativo alto, tuttavia utilizza una tecnologia obsoleta, che necessita di manutenzioni frequenti e costose, con una componentistica in parte non più in produzione.

Riqualficazione della torre



La torre del canottaggio comprende la sala dei giudici di gara, la sala stampa, i camerini antidoping, il palco delle premiazioni e le aree immediatamente limitrofe. Gli **interventi** sono principalmente di **natura edile e funzionali alla totale accessibilità**.

Revisione torrette dei tempi di gara



Le **6 torrette** per la misurazione dei tempi di gara sono malfunzionanti e vanno **revisionate e implementate** per garantire la copertura di tutte le linee di gara. Si tratta di **lavorazioni interne alla torre** del canottaggio dove convergono le linee cronometriche. L'intervento consta dell'**aggiunta di due linee**, la verifica dei cavi esistenti, la sostituzione delle tubazioni ammalorate e l'installazione di un quadro elettrico in ogni torretta.

Impianto audio

Il sistema audio attualmente presente è circoscritto all'area tribune: è un impianto obsoleto che non è in grado di rispondere alle esigenze di comunicazione verso gli atleti e verso il pubblico in generale.

Si intendono **ammodernare** alcune componenti tecnologiche e **ampliare il sistema audio** di evacuazione, coprendo le aree solitamente interessate dalla presenza degli atleti e degli staff.

WiFi in aree sportive

L'intervento prevede la **copertura totale radio in modalità WiFi** dell'area che comprende l'anello ciclo-pedonale, la torre di canottaggio, le tribune, la pista skate, il villaggio del bambino, la zona sportiva, il C.U.S. Milano e l'area teleski.

Per la realizzazione dell'infrastruttura necessaria, si valorizza **l'anello in fibra ottica** che circonda il bacino. In un'area verso la testata sud, è prevista l'installazione di un'antenna 5G, che potenzierà le opportunità di innovazione tecnologica dell'Idroscalo.





Parco dell'arte



La Città metropolitana sta implementando il progetto realizzato con l'Associazione Amici dell'Accademia di Brera, in partnership con l'Accademia stessa, finanziato da Fondazione Cariplo e finalizzato a potenziare e promuovere la dimensione artistica all'Idroscalo.

L'obiettivo è realizzare un piano di comunicazione e promuovere visite sia guidate sia in autonomia con supporti testuali e multimediali, realizzando anche una **APP** per far vivere un'esperienza informativa, conoscitiva, emozionale.

Per questo è stato steso un progetto, ambizioso e articolato, che dovrebbe sia gestire e **incrementare le visite**, diffonderne la conoscenza, sia renderle maggiormente accessibili attraverso moderne tecnologie. Questo progetto è stato ideato dal Cral della CMM, coinvolgendo due realtà del settore (Associazione Civita e Orpheo Group)

Vorremmo infatti che questa realtà – costruita nel tempo – possa ora essere vissuta facilmente da scuole, da realtà associative e territoriali, famiglie, curiosi e appassionati.

Nel mese di ottobre 2020, in collaborazione con il Cral della Città metropolitana di Milano, è stata organizzata una prima **visita guidata**, che ha riscosso molto successo: domenica 25 **ottobre** un gruppo ha percorso l'itinerario scultoreo nel verde alla scoperta, tra gli altri, di Minguzzi, Vigo, Staccioli, Ramous, Baj e Cavaliere. Un'esperienza positiva, conclusasi con un aperitivo "rustico" presso il maneggio delle Giacche Verdi Lombardia.

Nel 2021 è previsto anche il posizionamento al Parco di una **installazione** del designer Stefano Rossetti. Arte e design si mescolano in una linea di arredi urbani che regalano un'esperienza immersiva unica. Si tratta di sedute colorate che, come lui stesso racconta, "con le loro linee sinuose e i colori dell'arcobaleno celebrano il sentimento più semplice e più importante al mondo: l'amore, per gli altri e per se stessi".

È possibile che, in concomitanza con la posa delle panchine metalliche, sia portata al Parco "Parcobaleno": l'installazione completa dell'artista.







a cura del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Idroscalo